

LAVANDA DEI PIEDI (Giovanni 13, 4-20)

1	Si alzò da tavola.	L'Eucaristia non sopporta la sedentarietà. Il servizio ha valenza di salvezza, soltanto se parte dall'Eucaristia .
2	Depose il mantello.	Deporre il proprio ruolo, per assumere la nudità della comunione.
3	Si cinse di asciugatoio/grembiule.	Trafficare, mettere a servizio i propri talenti, i propri carismi.
4	Incominciò a lavare i piedi e ad asciugarli.	Non fermarsi alle belle intenzioni, ma metterle in pratica.
5	Ciò che io faccio, lo comprenderai in seguito.	Amare, servire al buio della fede.
6	Non mi laverai i piedi... Se non ti lavo, non avrai parte con me	Lasciarsi servire, aiutare, amare è condizione necessaria per la comunione con Gesù.
7	Quando ebbe lavato i piedi, riprese il mantello, si rimise a sedere e DISSE...	Le nostre parole assumono credibilità, dopo aver servito.
8	Vi ho dato un esempio, affinché anche voi facciate, come io ho fatto a voi.	È l'altra faccia del " <i>Fate questo in memoria di me.</i> "
9	Se capite queste cose, siete BEATI/FELICI, se le mettete in pratica.	La strada della felicità.
10	Chi accoglie Colui che avrò mandato, accoglie me. Chi accoglie me, accoglie Colui che mi ha mandato.	Dio non è più da cercare, ma da accogliere in chi ci serve; lo siamo noi, quando ci mettiamo a servizio.